



Cod. I2 - P2
Cod. LMS - GR / gr

Circolare n. 79

Protocollo Generale (Uscita)
cnapperm - aoo_generale

Prot.: 002341

Data: 12/07/2016

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
LORO SEDI

Oggetto: Nuovo Codice dei contratti: **Linee Guida ANAC** e documento proposte per **decreto correttivo**

Con il varo delle prime 5 linee guida, inviate per i pareri di rito alle competenti Commissioni parlamentari e al Consiglio di Stato, l'ANAC ha accolto, com'era già accaduto in occasione della determinazione n°4/2015, gran parte delle proposte offerte da questo Consiglio Nazionale e dal tavolo LL.PP. della Conferenza Nazionale degli Ordini, unitamente alla Rete delle Professioni Tecniche.

Di seguito elenchiamo alcuni dei tanti obiettivi raggiunti e alcune criticità confermate, che potrebbero essere superate durante l'acquisizione dei suddetti pareri.

I PRINCIPALI OBIETTIVI GIÀ RAGGIUNTI

- **Corrispettivi:** torna l'obbligatorietà del calcolo con il DM 143 dei corrispettivi posti a base di gara (pur nella consapevolezza che sia comunque necessario modificare l'art. 24, comma 8 del Codice e seguire la definizione del nuovo decreto parametri, in funzione dei livelli di progettazione);
- **Requisiti:** accogliendo le nostre proposte, finalizzate all'apertura del mercato, viene chiarito che le Stazioni Appaltanti, in luogo del fatturato degli ultimi tre anni, possono chiedere ai concorrenti di dimostrare un'adeguata copertura assicurativa. Ciò consentirà un più facile accesso al mercato dei lavori pubblici ai giovani e comunque a tutti i professionisti che, nell'ultimo triennio, non siano riusciti a maturare un congruo fatturato.
- **Classi e categorie:** viene ripreso il percorso già tracciato con la Determinazione n. 4/2015 per garantire la più ampia flessibilità nell'interpretazione del concetto di opera analoga, scongiurando il rischio che vengano alimentati micro-settori di competenza;



- **Offerta economicamente più vantaggiosa:** sono stati accolti alcuni nostri suggerimenti per creare una griglia in grado di ridurre la discrezionalità dei giurati e per selezionare le offerte qualitativamente migliori (ad esempio, viene introdotta una soglia minima del punteggio acquisito con i parametri qualitativi, per potere accedere alla valutazione dell'offerta economica);
- **Competenze:** vengono ribadite le competenze esclusive dell'architetto nella progettazione di interventi che riguardano opere di interesse storico-artistico o sottoposte a vincoli culturali;
- **Cauzione:** viene ribadito che le stazioni appaltanti non possono più chiedere ai concorrenti il versamento di alcuna cauzione, quale condizione per partecipare ad una gara per l'affidamento della progettazione;
- **Responsabile Unico del Procedimento:** Viene chiarito che il RUP deve essere regolarmente iscritto all'Albo Professionale del proprio Ordine e deve essere in regola con la formazione continua obbligatoria.

Preso atto degli obiettivi raggiunti, stiamo comunque continuando ad interloquire con gli organi competenti affinché possano essere superate alcune criticità ancora irrisolte.

In particolare, abbiamo già presentato al Governo un documento, condiviso con il Tavolo tematico della Conferenza Nazionale degli Ordini e con la Rete delle Professioni Tecniche (allegato alla presente) che raccoglie gli emendamenti da introdurre nel nuovo Codice in occasione dei decreti correttivi, che il Consiglio dei Ministri potrà varare entro il 17 aprile 2017, in virtù della legge delega.

Inoltre, stiamo segnalando all'ANAC la necessità di perfezionare le linee guida appena emanate, al fine di superare alcune criticità.

A titolo esemplificativo, si riportano alcuni degli emendamenti ritenuti necessari:

LE PRINCIPALI CRITICITÀ DA SUPERARE

- **Linee Guida sui S.A.I. - Requisiti capacità tecniche e professionali (art. 83 Codice):** proponiamo all'ANAC di modificare le Linee Guida sui S.A.I., estendendo all'intera carriera professionale l'intervallo temporale per il quale i concorrenti devono dimostrare le esperienze curriculari maturate, garantendo al contempo meccanismi premiali per l'inserimento di giovani professionisti, quali la valutazione delle competenze acquisite mediante la formazione professionale di cui al DPR 137/2012 inerente il servizio professionale oggetto di affidamento. L'emendamento, che è peraltro compatibile con la disposizione dell'allegato XVII, parte II, lettera a), punto ii, consentirebbe agli studi professionali (di micro, piccola e media dimensione) di superare le criticità derivanti dalla carenza di servizi effettuati negli ultimi anni, per effetto della nota crisi del mercato.



- **Linee Guida sui S.A.I. - Ricorso alle procedure concorsuali di cui all'art. 23, comma 2 del Codice:** in merito all'argomento proponiamo all'ANAC di chiarire che l'art. 23, comma 2 non individua l'affidamento interno come una priorità rispetto al concorso, ma pone le due opzioni alla pari. Tutto ciò, ovviamente, nelle more del decreto correttivo che, a nostro avviso, dovrebbe superare ogni dubbio, prevedendo in modo chiaro che, nei casi in cui gli interventi riguardino opere di particolare interesse architettonico le amministrazioni ricorrono al concorso di progettazione, eliminando dunque l'opzione dell'affidamento interno.
- **Linee Guida sul RUP - Requisiti Responsabile Unico del Procedimento:** le Linee Guida prescrivono che il RUP debba essere in possesso della qualifica di **"Project Manager"**, nel caso di lavori di particolare complessità. Considerato che, tra tali lavori, vengono classificati anche quelli da realizzare nelle zone sismiche (che interessano oramai l'intero territorio nazionale) e che solo un esiguo numero di pubblici dipendenti è in possesso della qualifica di "Project Manager", stiamo segnalando all'ANAC la necessità di modificare tale prescrizione, al fine di non bloccare l'avvio delle procedure per l'esecuzione di una serie di lavori.

Per maggiori approfondimenti sul tema, Vi invitiamo a leggere le linee guida pubblicate sul sito web dell'ANAC ed il documento, allegato alla circolare CNAPPC n. 62 del 17 maggio 2016 (prot. n. 1731), con il quale abbiamo offerto i nostri primi contributi all'ANAC.

Seguiremo comunque, con particolare attenzione, l'evoluzione del quadro normativo (decreto correttivo e decreti attuativi) e non mancheremo di ribadire con forza gli emendamenti degli architetti italiani, già predisposti con il tavolo dei LL.PP. della Conferenza degli Ordini e condivisi dalla Rete delle Professioni Tecniche.

Con i migliori saluti.

*Il Coordinatore del
Dipartimento Lavori Pubblici
(Arch. Salvatore La Mendola)*

*Il Consigliere Segretario
(Arch. Fabrizio Pistolesi)*

*Il Presidente
(Arch. Giuseppe Cappochin)*

Allegato: Documento RPT per decreto correttivo Codice

